



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino
50 17 05

Il Dirigente

Alla Ditta Ecopan S.R.L.
Via Kennedy,n.26
83059 – Vallata (AV)
PEC: postaecopan@pec.it

All' Amministrazione Provinciale
Servizio Ecologia
Piazza Libertà
83100 - Avellino
PEC: info@pec.provincia.avellino.it

p.c. All' A.R.P.A.C.-Dipartimento
Provinciale di Avellino
Via Circumvallazione, n. 162
83100 – Avellino
PEC: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i art. 208. Ditta Ecopan S.R.L.- DD.DD. n. 169 del 15/10/2012, n. 512 del 18/12/2013, n. 19 del 29/11/2015, n. 21 del 14/07/2017. Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi sito in Venticano (AV), Contrada Illici, zona industriale.
Istanza di rinnovo con variante non sostanziale. Riscontro nota prot. n. 451437 del 25/09/2023 e nota prot. n. 459501 del 27/09/2023: comunicazione di mancato avvio del procedimento.
Richiesta Certificazione Provincia ex art. 197 del D.lgs. 152/2006.

Con riferimento all' oggetto ed alla pregressa corrispondenza, in particolare alle note pec del 22/09/2023 e del 27/09/2023, acquisite agli atti rispettivamente al prot. reg. n. 451437 in data 25/09/2023 (ALLEGATO 1 ed ALLEGATO 2) ed al prot. reg.459501 in data 27/09/2023, con la quale codesta Ditta ha prodotto istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio con contestuale variante non sostanziale dell'impianto de quo, **si comunica il mancato avvio del procedimento** in quanto la documentazione amministrativa prodotta non è pienamente conforme a quanto previsto dalla DGRC n. 8/2019.

A tal proposito si rileva che:



- l'allegato 1.b-dich e l'allegato 1.b-iscr vanno corredati di idonei documenti di identità del dichiarante;
- ai fini del rilascio del decreto autorizzativo di rinnovo va prodotta idonea garanzia finanziaria ai sensi ed in conformità alla parte V della DGRC n. 8/2019.

Fermo restando quanto sopra richiesto, si rappresenta che da una prima analisi della documentazione tecnica e progettuale emergono elementi che meritano integrazioni, nonché un ulteriore grado di approfondimento e chiarimento.

Si rende noto, infatti, che la Società Ecopan S.R.L risulta, ad oggi, autorizzata a svolgere le attività di trattamento rifiuti secondo il seguente quadro sinottico:

Codice Cer	Descrizione	Operazioni di Recupero	Quantità (t/g)	Quantità (mc/g)	Capacità di stoccaggio (mc)
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui da 160209 a 160213	R5	0,3	0,06	60
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R3, R4	0,2	0,04	60
200125	Oli e grassi commestibili	R13	0,1	0,33	60
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121; 200123; 200135	R3	1,0	0,2	60

Le modifiche proposte e riportate a pag. 30 della relazione tecnica asseverata presentata, in termini di attività di trattamento rifiuti, sono le seguenti:

Codice Cer	Descrizione	Operazioni di Recupero	Quantità (t/g)	Quantità (mc/g)	Capacità di stoccaggio (mc)
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui da 160209 a 160213	R4, R5, R13	0,3	0,3	30
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R4, R5, R13	0,2	0,2	30
200125	Oli e grassi commestibili	R13	0,8	0,8	30
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121; 200123; 200135	R4, R5, R13	0,3	0,3	30

Rispetto a quanto innanzi rappresentato, senza voler entrare nel merito della variazione dei quantitativi stoccati-trattati (nonché della parificazione mc-tonn) e fermo restando la necessaria definizione dell' attività di R13 per tutti i codici CER autorizzati, si rileva l'eliminazione delle attività di R3 per determinate tipologie di rifiuti e la conseguente integrazione, per i medesimi, di altre attività



(R4-R5): tale passaggio, oltre a non essere ben descritto e chiarito nella relazione tecnica di riferimento (né tantomeno riportato nella relazione EOW acclusa all'istanza), fa presupporre, ai sensi del punto 2.1.5 della DGR n. 8/2019, **una variante sostanziale dovuta ad una variazione del ciclo produttivo con modifica delle operazioni di smaltimento o di recupero rispetto a quelle già autorizzate, così come definite dagli Allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/2006.**

Per quanto riguarda i cassoni scarrabili da collocare all'esterno destinati allo stoccaggio dei rifiuti sottoposti al regime di deposito temporaneo, si rileva che i codici CER riportati in planimetria non trovano corrispondenza con quelli riportati nella relazione tecnica presentata (pag. 33) e che non sono, altresì, riportati nei provvedimenti autorizzativi precedenti.

Relativamente alla compartimentazione dell'opificio, si rappresenta che la relazione tecnica riporta testualmente che *"...tale modifica comporterà anche la disponibilità di un'area, avente un'estensione di mq 400,00, libera da attrezzature che la ECOPAN srl intende delimitare con la costruzione di pareti in cartongesso e destinare al deposito ed attrezzatura di materiali vari utilizzati per la propria attività di autotrasporto conto terzi di merci (contenitori, funi, sponde metalliche, ecc.) e logistica..."*. A tal proposito è necessario far presente che, fermo restando le dovute considerazioni e determinazioni che dovranno essere fatte dagli enti competenti in termini di sicurezza sul lavoro, igienico sanitario, urbanistiche-edilizie ed antincendio, l'area interna al capannone non sarà più destinata all'attività di trattamento e gestione rifiuti e quindi **tale modifica assume carattere sostanziale in quanto una sua eventuale implementazione comporterebbe una riduzione dell'intera superficie su cui insiste l'impianto al di sopra del 10% (punto 2.2.2 della parte II della DGRC n. 8/2019).**

In ordine alla relazione tecnica antincendio presentata, rispetto alla quale si chiede l'asseverazione da parte del tecnico abilitato, va detto che da una sua lettura non si evince se le considerazioni in essa contenute siano inerenti allo stato di fatto dell'impianto oppure alla modifica proposta. A tal proposito lo scrivente ufficio chiede di **chiarire in via prioritaria** (tramite relazione tecnica e dichiarazione asseverata di tecnico abilitato) **se**, in considerazione degli attuali quantitativi di rifiuti autorizzati stoccabili in ogni momento e di quelli autoprodotti sottoposti a deposito temporaneo, **attualmente l'impianto ricade nelle attività soggette ad autorizzazione di cui al DPR 151/2011 (nonché l'eventuale assoggettabilità alle linee guida regionali antincendio di cui alla DGR Regione Campania n.223/2019).** In seguito alla definizione ed al chiarimento di tali aspetti, si richiede di presentare la relazione antincendio attinente la modifica proposta includendo nella stessa, oltre l'indicazione dei quantitativi massimi stoccabili in ogni momento, anche il quantitativo inerente i rifiuti autoprodotti e soggetti al regime di deposito temporaneo con la loro effettiva ubicazione, **nonché le eventuali interferenze con le attività non rientranti in quella di gestione dei rifiuti.**

Per quanto riguarda le attività inerenti la cessazione di qualifica di rifiuto, si chiede di aggiornare la relazione tecnica presentata ai sensi dell'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs 152/2006 alle attività di recupero riportate in variante (atteso che in essa sono riportate le attività di recupero pregresse e



già autorizzate), dopodiché questo ufficio provvederà a richiedere, in ottemperanza al medesimo articolo, il parere obbligatorio e vincolante di Arpac-Dipartimento di Avellino.

In considerazione di quanto innanzi rappresentato, atteso il carattere sostanziale delle modifiche proposte, si chiede alla Ditta Ecopan SRL di voler integrare la documentazione tecnico amministrativa (incluso il pagamento delle spese istruttorie) prevista dalla DGR n. 8/2019 per le varianti sostanziali, al fine di procedere, in ottemperanza all'art. 208 del D.Lgs 152/2206 ed ai sensi della legge n. 241/1990, alla indizione e convocazione della relativa Conferenza di Servizi.

Si rammenta altresì che, così come preventivamente comunicato dallo scrivente ufficio con nota prot. n. 7041 del 05/01/2023, nota prot. n. 295654 del 09/06/2023, nota prot. n. 399218 del 08/08/2023, nota prot. n. 403630 del 11/08/2023, **l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto de quo** (di cui al punto 2 del D.D. n. 512 18/12/2013) **è in scadenza al 06/11/2023**. Pertanto, non essendo stata presentata opportuna istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della relativa scadenza, in caso di mancato perfezionamento della procedura in esame questo ufficio disporrà, ai sensi della parte 3.5 della DGR Regione Campania n. 8/2019, la sospensione dell'attività fino all'emissione del decreto di autorizzazione.

Si rappresenta inoltre, in merito alla diffida formulata dallo scrivente ufficio ai sensi del comma 13-lettera a) dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 con nota prot. n. 399218 del 08/08/2023 (ALLEGATO 3) relativa alla mancata ricezione degli autocontrolli, che con nota pec del 21/08/2023, acquisita agli atti in pari data prot. n. 408054, sono state trasmesse solo le analisi di prima pioggia relative all'anno 2022: si chiede, a tal proposito, di integrare la comunicazione con le analisi relative ai primi due trimestri dell'anno 2023.

In attesa dell'acquisizione delle integrazioni innanzi richieste ed in considerazione di quanto stabilito nella DGR 8/2009, All. 1, punto 3.5. **si invita la Provincia di Avellino a voler redigere apposita certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant' altro disposto dall' art. 197 del D.lgs. 152/2006.**

Il Funzionario
Dott. Gerardo Malanga



Documento
firmato da:
Gerardo
Malanga
02.10.2023
06:32:41 UTC

Il Direttore Generale
Dott. Antonello Barretta